



Milano, 12 giugno 2013

Alla  
Corte dei Conti  
Via Marina, 5

20121 Milano

**Oggetto: esposto progetto "Vie d'acqua" – Società EXPO 2015**

Gli scriventi Edoardo Croci e Marco Cappato, nelle loro rispettive qualità di Presidente e Segretario del l'associazione Comitato promotore dei referendum per l'ambiente e della qualità della vita "Milanosimuove", si rivolgono a Codesta Corte per esporre i fatti sotto richiamati relativi al progetto "Vie d'acqua" e segnalare gli sprechi di denaro pubblico che potrebbero derivarne.

Premesso che:

- il 12-13 giugno 2011 circa 500.000 milanesi si sono espressi con il loro voto ai 5 referendum proposti dal Comitato "Milanosimuove" e organizzati dal Comune di Milano;
- che tali referendum sono stati approvati a larghissima maggioranza;
- che ai sensi dello Statuto e del regolamento sulla partecipazione del Comune sono stati adottati diversi atti per recepire i quesiti referendari,
- che in particolare i referendum n. 3 e 5 riguardano l'eredità dell'EXPO 2015 e le connessioni ecologiche inerenti il sistema dei Navigli.

Atteso che:

- è in corso da parte della Società EXPO una procedura di gara per l'aggiudicazione in due lotti della realizzazione del progetto "Vie d'acqua";
- Il costo previsto per l'opera è complessivamente di circa 80 milioni di euro.

Considerato che:

- tale progetto, pur richiamando nel nome quanto previsto dal dossier di candidatura presentato al BIE, non corrisponde alle previsioni iniziali, né svolge le funzioni inizialmente previste di via navigabile;
- le "vie d'acqua" risultano infatti essere un canale di piccola portata, per gran parte del percorso interrato;



- nella parte all'aperto il canale taglia con un impatto paesaggistico devastante aree protette e parchi, arrivando a consumare una fascia di suolo larga fino a 15 metri con un alveo e sponde in cemento,
- le funzioni attribuite al canale di deflusso delle acque apportate a fini decorativi al sito EXPO e delle acque meteoriche potrebbero essere garantite da opere non invasive e con costi molto più contenuti – ed in ogni caso il reticolo idrico già esistente risulta sufficiente a tali scopi;
- l'opera non è stata assoggettata a VIA, come invece previsto dalle normative vigenti.

Rilevato che:

- tali aspetti sono stati in diverse occasioni sollevati da associazioni di protezione ambientale, oltre che dallo stesso Comitato promotore dei 5 referendum "Milanosimuoove";
- che recentemente l'organo consultivo istituito dal Comune di Milano "Consulta per l'attuazione dei 5 referendum" si è espresso nei confronti del Consiglio e della Giunta del Comune di Milano all'unanimità con un parere articolato per chiedere di non realizzare l'opera;
- che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è parimenti espresso con un parere tecnico per la non realizzazione dell'opera (parere richiamato anche dalla Consulta comunale);

Si chiede a Codesta Corte di avviare un'indagine conoscitiva in merito e di adottare i provvedimenti ritenuti necessari per evitare le conseguenze negative implicate dal proseguimento dell'iter avviato dalla Società EXPO Spa.

Cordiali saluti

Edoardo Croci (Presidente)

Marco Cappato (Segretario)

In allegato:

- parere della Consulta comunale per l'attuazione dei 5 referendum
- parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
- fotocopia carta di identità di Edoardo Croci
- fotocopia carta d'identità di Marco Cappato